

LA CHIESA PER LA SCUOLA

INCONTRO CON LE AUTORITÀ SCOLASTICHE

1. L'incontro va promosso dal Vescovo che invita le Autorità: può svolgersi a livello diocesano o inter-diocesano soprattutto se questo corrisponde al livello provinciale, oppure addirittura a livello regionale.

L'incontro potrebbe essere collocato verso la fine di gennaio, in coincidenza con la festa di San Giovanni Bosco (già occasione, in molte zone, per incontri sull'educazione) e nel periodo nel quale genitori e studenti sono chiamati a compiere le scelte per l'iscrizione al prossimo anno scolastico.

2. Gli invitati principali sono:

- il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale (ex Provveditore): è opportuno condividere con lui la data dell'incontro per assicurarsi della sua presenza;
- i Dirigenti scolastici (ex presidi e Direttori didattici);
- gli Amministratori locali, provinciali e/o comunali;
- i Consigli provinciali delle Associazioni impegnate nella scuola e nella formazione professionale (AGe, AGeSC, AIMC, CONFAP, DiSAL, Diesse, FAES, FIDAE, FISM, FOE, FORMA, GS, MSC, MSAC, UCIIM, ecc.).

Può anche essere convocata un'assemblea pubblica alla quale invitare tutti coloro che sono impegnati nella scuola (docenti, genitori, studenti delle scuole secondarie di secondo grado).

3. L'incontro potrebbe avere la struttura seguente:

- saluto/introduzione del Vescovo, che riafferma l'impegno della Chiesa locale e in Italia per l'educazione (scelta tematica del decennio pastorale) e in particolare per la scuola;
- intervento di un esperto su uno dei temi all'ordine del giorno (una delle sette parole-chiave oppure altri temi come p.e. la buona scuola, l'orientamento, l'educazione affettiva e sessuale, ecc.) oppure presentazione di un volume di rilievo.

Se lo si ritiene opportuno, potrebbero essere previsti altri brevi interventi o un momento di dibattito, ai quali potrebbe seguire un momento di incontro disteso tra il Vescovo e le Autorità scolastiche.